

BL 081

## Villa Damello, Facen Orum, Quarta

Comune: Feltre  
Frazione: Cart  
Via San Liberale, 2

Irvv 00001693  
Ctr 062 SE

Vincolo: L. 1089/1939  
Decreto: 1965/07/06  
Dati catastali: F. 36, M. 120



Non presenta ancora completamente la riconoscibile tipologia della villa veneta, questo severo edificio situato lungo il viale di Cart, appartenente nel Cinquecento, secondo una tradizione non del tutto condivisa, al canonico Girolamo Damello (Alpago Novello 1982; Sasso 1999) e più tardi sicuramente di proprietà Facen-Orum. Si tratta piuttosto di un'architettura di transizione, per la cui cronologia fa fede la data 1530 scolpita sulla mensola in pietra del poggio, che già si eleva per alcuni raffinati dettagli decorativi dal modello della casa rustica, ma non è ancora villa nel senso stretto del termine.

Assimilabile, per la struttura compatta ma alleggerita da un elegante portico a tre arcate in facciata, alla vicina villa Villalta, a Castel Lusa di Arson e a villa Tonello di Artén, essa rappresenta uno dei più antichi esempi di dimora aristocratica rurale di tutto il territorio feltrino, presumibilmente utilizzata come residenza stabile dalla famiglia di appartenenza. La costruzione, priva di annessi rustici e di pianta pressoché quadrata, si eleva su un panoramico terrapieno sostenuto da un muro a sassi e si articola in tre piani, nei quali gli ambienti risultano distribuiti ai lati del salone passante.



119

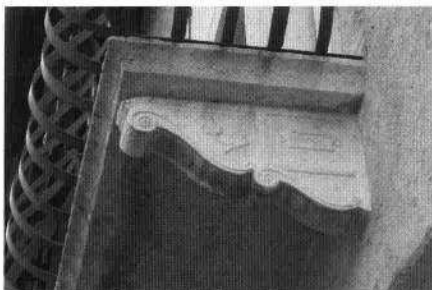
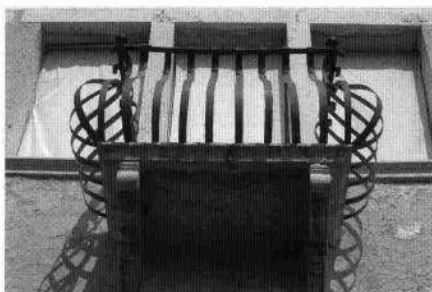
Al piano terra si conserva la caratteristica cucina con il grande camino centrale e il pavimento in cotto, illuminata da finestrelle inferriate, mentre al piano nobile gli ambienti ricevono luce da cinque finestre rettangolari allineate al centro della facciata e da altre aperture simmetriche, che conferiscono al prospetto una rigorosa armonia, sottolineata dalla presenza dell'elegante balcone cinquecentesco in ferro battuto, sostenuto da mensole lapidee di pregevole esecuzione.

Va ricondotta alla committenza Facen-Orum la raffinata decorazione ad affresco di chiara impronta

settecentesca che rende preziosa la loggia e che si estendeva in origine anche all'interno, dov'è ancora visibile il ritratto di una *Dama con ventaglio*. Immediato riscontro è dato dallo stemma di famiglia, affiancato a un altro non identificato, che si osserva sopra l'elegante portale in pietra cinquecentesco. Protetti dal portico con travatura a vista, due possenti telamoni monocromi vigilano sull'ingresso, sdrammatizzati dalla presenza di limonaie dipinte che evocano, nell'insieme, i fasti delle grandi ville di pianura (Zugni-Tauro, Franco, Conte, 1993).

L'edificio è stato correttamente restaurato nel 1967;

in tale occasione sono state demolite tutte le superfetazioni aggiunte nel periodo in cui fu adibito ad abitazione rurale.



Fronte ovest della villa (L. De Bortoli, 2003)  
Facciata principale: la trifora architravata con il balconcino (L. De Bortoli, 2003)  
Il balconcino: particolare della mensola con iscrizione (L. De Bortoli, 2003)



*Il portico (L. De Bortoli, 2003)*  
*Particolare dello stemma Facen-Orum (L. De Bortoli, 2003)*  
*Particolare del portale d'ingresso (L. De Bortoli, 2003)*  
*Particolare della decorazione interna del portico (L. De Bortoli, 2003)*

